



SEDE DI ADDIS ABEBA

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa

“Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione dei servizi integrati a livello comunitario (KaPPA Project)” – AID 10991.02.4

ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Etiopia: Health

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo

Addis Abeba, 10/11/2017

ACRONIMI

AICS:	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
ATS:	Associazione Temporanea di Scopo.
Capofila:	OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.
CDs:	<i>Communicable Diseases.</i>
CHECK	<i>Community Health Education, Capacity and Knowledge-building project.</i>
Co-donatore:	Soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa assieme alla sede AICS.
Co-esecutore:	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.
Elenco:	Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.
Ente esecutore:	Capofila dell'ATS o soggetto proponente.
Iniziativa:	<i>"Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione dei servizi integrati a livello comunitario KaPPA Project) – AID 10991.02.4.</i>
KaPPA	<i>Karcinoma Promozione Prevenzione Aids.</i>
Legge:	Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".
MARPS	Most At Risk Population
NCDs:	<i>Non Communicable Diseases.</i>
OSC:	Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.
Parti:	La Sede AICS di Addis Abeba, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.
Partner:	OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.

PRAG:	“Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide”.
Proposta esecutiva:	Proposta di realizzazione dell’iniziativa presentata dall’Ente esecutore.
Proposta esecutiva congiunta:	Proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.
Soggetto richiedente l’iniziativa:	L’autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l’iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l’Italia e il Paese partner.
SNNPR	Southern Nations, Nationalities and Peoples’ Region
Statuto:	Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell’AICS nella sezione “Opportunità - Bandi no-profit” (http://www.aics.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.itacaddis.org/it/>).

La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell’avviso per l’affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull’esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017.

Indice

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	5
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITÀ CONTRAENTE.....	6
3. LINGUA UFFICIALE.....	6
4. TITOLO INIZIATIVA.....	6
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	6
5.1. Introduzione e presentazione	6
5.2. Contesto	8
5.3. Area d'Intervento	10
5.4. Strategia d'intervento	10
5.5. Contenuti dell'Iniziativa	11
5.6. Tematiche trasversali	12
5.7. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	12
5.8. Coordinamento e integrazione con altri programmi	13
5.9. Durata.....	14
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO.....	14
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	14
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI.....	14
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....	16
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	16
11. PARTENARIATI.....	17
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	17
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	18
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	18
15. TUTELA DELLA PRIVACY	18
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	19
17. STIPULA DEL CONTRATTO	20
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	20
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	21
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE.....	22
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	24
22. DISPOSIZIONI FINALI	24

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals*) la Sede estera di Addis Abeba dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare un Ente Esecutore per l'affidamento della realizzazione di una componente specifica del Progetto CHECK: Iniziativa dal titolo "Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione dei servizi integrati a livello comunitario (KaPPA Project) - AID 10991.02.4" (d'ora in poi "Iniziativa"), approvata con Atto del Direttore n. 15078 del 28.12.2016.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

L'Iniziativa oggetto del presente Avviso, da realizzarsi in specifiche aree della Southern Nations, Nationalities, and Peoples' Region (SNNPR), prevede un contributo AICS pari a **Euro 180.000** per l'affidamento a OSC/ATS delle seguenti attività: 1) prevenzione attraverso il servizio di screening, 2) promozione della salute ed educazione della comunità, con particolare attenzione rivolta alle giovani e alle donne sieropositive e 3) capacity building del personale sanitario nelle tecniche di screening e di trattamento, quali crioterapia e LEEP. L'Iniziativa si configura come componente specifica di un intervento più ampio realizzato dall'AICS tramite UNAIDS.

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" (http://www.aics.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.itacaddis.org/it/>).

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Il soggetto richiedente è il Regional Health Bureau della Regione SNNP (Southern Nations, Nationalities and Peoples).

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba e la Responsabile del Procedimento è la Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione dei servizi integrati a livello comunitario (KaPPA Project) - AID 10991.02.4

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. Introduzione e presentazione

Con Delibera n. 128/2016 del Comitato Congiunto della Cooperazione Italiana del 23.12.2016 e Atto del Direttore n. 15078 del 28.12.2016 è stata approvato il "Progetto di educazione sanitaria e sviluppo di capacità e conoscenze a livello comunitario (CHECK)", che prevede la realizzazione di interventi volti a ridurre e prevenire le malattie trasmissibili. L'ente implementatore è UNAIDS che ha già portato avanti con successo analoghi interventi nella Regione, che realizzerà il progetto con un contributo da parte di AICS pari a Euro 500.000.

A integrazione di quanto sopra espresso e *a latere* della componente principale del progetto implementata da UNAIDS, è prevista una quota addizionale per la realizzazione di interventi specifici sulle malattie non trasmissibili da affidare ad OSC tramite un contributo AICS di 180.000 Euro per l'Iniziativa dal titolo "Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione dei servizi integrati a livello comunitario - KaPPA Project)".

La componente UNAIDS intende contribuire a ridurre l'incidenza delle malattie trasmissibili - comprese l'HIV e le infezioni sessualmente trasmissibili - attraverso interventi che riguardano: a) prevenzione delle malattie trasmissibili, b) promozione della salute e, c) sostegno a gruppi di supporto tra pari, con particolare attenzione alle donne e ai giovani. Tutto ciò volto a eliminare, entro il 2030, le epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e altre trascurate malattie tropicali che minacciano la salute pubblica (SDG3, Target 3).

L'intento dell'Iniziativa invece, mira a integrare l'azione sulle malattie trasmissibili con un intervento volto a ridurre la mortalità prematura per malattie non trasmissibili, con particolare riferimento al cancro della cervice, fortemente correlato all'infezione da HIV. Dati recenti mostrano infatti che le persone sieropositive hanno maggiori probabilità di contrarre l'infezione

da HPV, fattore eziopatogenetico necessario allo sviluppo del cancro cervicale invasivo¹. Questa tematica concorda con il target 3.4 del SDG 3 e con quanto affermato dalle Nazioni Unite² che ribadiscono l'importanza di integrare, soprattutto nelle donne affette da HIV, il servizio di prevenzione del cancro cervicale, in quanto rappresentano una categoria a rischio e quindi più esposta a sviluppare la malattia. A tale proposito, è da notare che a livello di salute globale l'attenzione alle malattie non trasmissibili viene posta adesso attraverso gli SDGs, quando invece gli MDGs non ne facevano riferimento. Quanto detto, a motivo del fatto che la diffusione delle malattie non trasmissibili colpisce anche e soprattutto i paesi in via di sviluppo producendo ulteriori disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzazione del servizio sanitario soprattutto tra le fasce più povere della popolazione, più esposte in quanto meno istruite e meno predisposte ad uno stile di vita sano. Anche la stessa Agenzia UNAIDS propone una strategia integrata volta alla riduzione delle morti prevenibili da tumore del collo dell'utero, che si articola nei seguenti punti:

- Educazione sanitaria, con particolare riferimento all'educazione sessuale come strumento di prevenzione primaria che mira al cambiamento del comportamento (behaviour change);
- Vaccinazione HPV come prevenzione primaria ove possibile;
- Offerta di screening per il cancro cervicale a tutte le donne e giovani affette da HIV come prevenzione secondaria;
- Offerta di counselling, test e trattamento HIV insieme allo screening per il cancro cervicale;
- Offerta del trattamento pre-tumorale e tumorale³.

In un'ottica di integrazione e sinergia con il progetto realizzato da UNAIDS, le attività da realizzare in affidamento tramite il presente Avviso sono volte ad integrare l'azione sulle malattie trasmissibili con un intervento per ridurre la mortalità prematura da cancro della cervice uterina. Le macro-attività da implementare sono le seguenti: 1) prevenzione attraverso il servizio di screening, 2) promozione della salute ed educazione della comunità, con particolare attenzione rivolta alle giovani e alle donne sieropositive e 3) capacity building del personale sanitario nelle tecniche di screening e di trattamento, quali crioterapia e LEEP.

Gli interventi identificati risultano utili ed efficaci per fare fronte alle carenze e ai bisogni della popolazione locale in ambito di prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili come anche indicato nel Piano strategico sanitario dell'SNNPR (*SNNPR Health Strategy Plan - 2015-2020*). Inoltre, per quanto concerne la parte delle malattie trasmissibili, il documento di UNAIDS "*Know Your Epidemic, Know Your Response*"⁴ fornisce ulteriori esperienze relativamente agli interventi proposti; UNAIDS ha altresì effettuato un assessment dei bisogni sanitari e degli interventi in corso attraverso organizzazioni della società civile operanti in loco, comunità e altri partner a livello regionale. Rispetto alle malattie non trasmissibili, anche il Piano Strategico

¹ Invasive cervical cancer risk among HIV-infected women: A North American multi-cohort collaboration prospective study, NIIHPA Author Manuscripts. 2013 Apr 1; 62(4):405

² UN, Political Declaration on the prevention and control of the non communicable diseases, 66/2, 24 Jan. 2012

³ UNAIDS 2016, HPV, HIV and cervical cancer Leveraging synergies to save women's lives.

⁴ UNAIDS et al, The Lancet, Volume 372, No. 9637, p423-426, 9 August 2008

Nazionale - *National Strategic Action Plan (NSAP) for Prevention and Control of Non Communicable Diseases in Ethiopia 2014-2016* - evidenzia la necessità di implementare e rendere accessibili i servizi preventivi e curativi al fine di ridurre la morbilità, le disabilità e la mortalità prematura da malattie non trasmissibili. Infine appare prioritaria l'identificazione precoce della malattia al fine di evitare trattamenti più invasivi e costosi per i pazienti.

Sulla base di quanto detto, emerge la rilevanza della tematica, l'importanza di agire preventivamente e tempestivamente sulla patologia, la necessità di educare la popolazione alla prevenzione. Questi interventi risultano maggiormente efficaci se diretti alle fasce di popolazione più vulnerabile, che accedono ai servizi sanitari tardivamente, quando la malattia si manifesta in forma acuta o in stato avanzato, perchè poco istruiti e di conseguenza poco inclini a utilizzare i servizi preventivi, non conoscendone i benefici. Infine, occorre precisare che il cancro, insieme a diabete, malattie cardio-vascolari e respiratorie croniche, rientra tra le malattie non trasmissibili prioritarie selezionate a livello nazionale dal Ministero della salute etiopico.

Questo intervento integrato diretto alle fasce più vulnerabili della popolazione, quali donne e giovani, e tra queste in particolare donne sieropositive e loro famiglie, s'inserisce pienamente nel solco tracciato dal Governo etiopico per migliorare le condizioni di vita e di salute a lungo termine attraverso il miglioramento delle conoscenze (informazione sanitaria), la modifica dei comportamenti (educazione sanitaria e promozione della salute) ed il sostegno comunitario.

5.2. Contesto

L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico (*Growth and Transformation Plan II (2015/6-2019/20) - GTP II*) e in particolare nel Programma di sviluppo e trasformazione quinquennale del settore sanitario (*Health Sector Transformation Plan 2015/6-2019/20 - HSTP*).

L'analisi dei bisogni del settore di intervento di UNAIDS è stata condotta attraverso (i) revisione dei documenti della SNNPR relativi alle Politiche di Salute e al programma HIV (*HIV/AIDS Strategic Plan 2015-2020*); (ii) analisi dei dati sanitari dell'SNNPR e, (iii) consultazioni con le CSO partner e le organizzazioni di base presenti nell'area.

L'analisi dei bisogni ha rivelato che:

- Il carico di malattia nella SNNPR, misurato dalla morte precoce per tutte le cause, deriva in primo luogo da cause prevenibili ed è dominato da malattie trasmissibili. Le principali cause di morbilità e mortalità nella Regione sono in gran parte attribuibili alla scarsa consapevolezza nella popolazione dell'importanza della prevenzione e dell'accesso a tali servizi.
- Anche se il tasso di prevalenza regionale in SNNPR è piuttosto basso (0.9%)⁵, la Regione rappresenta il 14% delle nuove infezioni di HIV registrate a livello di Paese⁶. Inoltre il peso dell'HIV/AIDS in alcune località e su specifici gruppi di popolazione è molto alto: infatti nella popolazione urbana la prevalenza di HIV arriva al 2,2% contro quella rurale del 0,5%.

⁵ FMOH, State of inequality in Ethiopian Health Sector, EFY 2008 (2016/7)

⁶ Unpublished Synthesis of the HIV Epidemic and Response in SNNPR, Ethiopia, Dicembre, 2014

ed è proprio nel contesto urbano che ritroviamo le persone più a rischio (MARPs), ovvero le Female Sex Workers e le persone che si trasferiscono in città o si muovono spesso per lavoro.⁷ I diversi programmi di promozione della salute e di prevenzione delle malattie, specialmente le malattie trasmissibili come l'HIV e le Infezioni Sessualmente Trasmissibili, non sono sufficientemente integrati fra loro.

- Le donne, i giovani e le persone particolarmente a rischio, quali prostitute e detenuti, in gran parte non hanno accesso a informazioni riguardanti la salute, i metodi di prevenzione e i relativi servizi sanitari.
- I sistemi comunitari di sostegno tra pari non sono adeguati e pertanto devono essere rafforzati.
- Le capacità e conoscenze delle persone affette da HIV non sono sufficienti e pertanto devono essere rafforzate.

L'analisi dei bisogni della componente da affidare a OSC/ATS è stata condotta attraverso (i) revisione dei documenti della SNNPR relativi alle Politiche di Salute e al programma NCDs; (ii) analisi dei dati sanitari dell'SNNPR forniti dal Regional Health Bureau stesso; (iii) e analisi della letteratura. L'analisi dei bisogni ha rivelato che:

- Le malattie infettive e non trasmissibili sono fortemente interconnesse fra loro poiché la presenza dell'una aumenta il rischio dell'altra, soprattutto per quanto concerne l'infezione da HIV: le persone sieropositive sono più a rischio di sviluppare malattie non trasmissibili e dall'altro lato le malattie non trasmissibili, quali il cancro cervicale, sono direttamente correlati alla presenza del virus HIV⁸.
- In SNNPR, su 10.785 donne a cui è stato fatto lo screening per il cancro cervicale, 1203 sono risultate positive, di queste 1043 hanno beneficiato della crioterapia mentre le rimanenti 160 continuano uno stretto follow up per sospetto cancro. Pertanto il 11.1% delle donne risultano positive e per 9.6% si' è abbattuta la possibilità di morire per tumore della cervice uterina attraverso un semplice trattamento curativo.⁹
- In SNNPR ci sono 157 woreda e in 44 di queste sono disponibili servizi preventivi e curativi per il cancro cervicale, inoltre vi sono 723 Health Centers e 50 ospedali e rispettivamente 53 e 7 offrono attualmente servizi preventivi e curativi per il cancro della cervice uterina.

La grande sfida consiste da una parte nell'educare la comunità, in particolare le persone più a rischio, ad accedere e usufruire maggiormente dei servizi preventivi, dall'altra ad incrementare i servizi stessi di cura e di prevenzione attraverso il capacity building del personale e la disponibilità degli strumenti necessari.

⁷ Federal HIV/AIDS Prevention and Control Office, HIV/AIDS in Ethiopia, An epidemiological synthesis, July 2014

⁸ 66/2. Political Declaration of the High-level Meeting of the General Assembly on the Prevention and Control of Non-communicable Diseases

⁹ Dati forniti dal NCD Officer del RHB del SNNPR durante una conferenza "Invitation to the Dissemination Meeting to share the results of the pilot study about Mobile ODT EVA System utilization for cervical cancer screening" tenutasi ad Addis Abeba il 20 Ottobre 2017.

5.3. Area d'Intervento

La città di Awassa, le zone e le Woreda sotto elencate sono già state individuate come aree *hot spot* da UNAIDS e saranno i siti ove UNAIDS implementerà il Progetto:

1. **Awassa Città:** (Subcities di Misrak, Menaharia, Tabor, Mehal Ketema, Hayk Dar, Addis Ketema, Bahil Adarsh, e Hawella Tula);
2. **Zona South Omo:** Woreda di Jinka, South Ari, Hamer e Male;
3. **Zona Sidama:** Woreda di Dara, Leku/Shebedino, Aleta Wendo, Aleta Chuko, Wansho e Wondogenet;
4. **Zona Wolayita:** Woreda di Damot Gale, Humbu, Offa, Kindo Koisha & Damot Woyide;
5. **Zona Gamo Gofa:** Città di Arba Minch e Woreda di Chench, Mierab Abaya, Kucha;
6. **Zona Gedio:** Woreda di Wenago, Yirgachefe, Gedeb e citta' di Dialla;
7. **Zona Kembata Tembaro:** Woreda di Dayo Gena e Hadero;
8. **Zona Bench Maji:** Woreda di Mizan e Sheka;
9. **Zona Gurage:** Woreda di Meskan e Wekite;
10. **Zona Hadya:** Woreda Hossana.

All'OSC/ATS vincente è richiesto pertanto di attuare l'Iniziativa nelle aree (non necessariamente tutte) sopra menzionate per complementare ed integrare le attività di UNAIDS al fine di potenziare l'impatto sia dell'uno che dell'altro intervento e soprattutto a beneficio della stessa fascia di popolazione più a rischio, ovvero le persone affette da HIV o potenzialmente tali. Inoltre, le infezioni sessuali rappresentano uno dei fattori di rischio per lo sviluppo del cancro cervicale, pertanto l'educazione sanitaria e la promozione della salute, soprattutto rivolte ai giovani, rientrano perfettamente come interventi mirati sia per le malattie trasmissibili che non trasmissibili.

5.4. Strategia d'intervento

Il progetto sarà realizzato con un approccio dal basso verso l'alto (*bottom-up approach*) - con la piena partecipazione delle comunità coinvolte - attraverso il sostegno tecnico e finanziario da parte del progetto alle organizzazioni locali e comunitarie, in particolare quelle dedicate a persone o a gruppi a rischio.

L'intervento dell'affidato andrà a inserirsi nella fase di attuazione con le attività realizzate da UNAIDS focalizzandosi però sulle malattie non trasmissibili, in particolare sul cancro cervicale, con le 3 macro-attività già menzionate.

Il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa saranno realizzati attraverso missioni puntuali, riunioni trimestrali del Comitato Direttivo (*Steering Committee*) e riunioni di programmazione e revisione periodica con gli enti pubblici di competenza, gli *stakeholder* del progetto e i partner realizzatori; a queste ultime la OSC/ATS selezionata potrà partecipare come momento di condivisione e confronto.

UNAIDS Etiopia riunisce le competenze necessarie, l'esperienza e il mandato istituzionale per realizzare l'intervento. Nel corso degli ultimi 10 anni, infatti, l'UNAIDS Etiopia ha realizzato con successo programmi analoghi in SNNPR e ha supportato la costituzione di organizzazioni comunitarie, organizzazioni della società civile, associazioni di persone che vivono con l'HIV ed ha sostenuto le politiche sanitarie di enti governativi a livello centrale e regionale. Il progetto si fonderà su questa esperienza.

D'altra parte, anche l'intervento sulle malattie non trasmissibili sarà realizzato preferenzialmente da una OSC con buona conoscenza del territorio e delle comunità locali, precedente esperienza sulla tematica, conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli uffici regionali e delle Woreda.

5.5. Contenuti dell'Iniziativa

Nel contesto generale fin qui descritto, la Sede AICS di Addis Ababa con il presente Avviso indice un procedimento di selezione di proposte progettuali presentate da OSC con comprovata capacità di operare in Etiopia, per la realizzazione dell'Iniziativa "*Prevenzione delle malattie non trasmissibili e promozione dei servizi integrati a livello comunitario (KaPPA Project) - AID 10991.02.4*", tramite un contributo complessivo di Euro 180.000. La **finalità** di questo progetto è quella di contribuire a ridurre in SNNPR l'incidenza delle malattie non trasmissibili (*non Communicable Diseases - NCDs*), in particolare del cancro della cervice uterina, poichè la correlazione tra HIV e cancro cervicale è universalmente riconosciuta e documentata scientificamente, considerando che una persona affetta da HIV rischia 4-5 volte di più rispetto alla popolazione generale, di sviluppare il cancro cervicale¹⁰.

L'obiettivo generale dell'Iniziativa è l'integrazione nel sistema sanitario di servizi rivolti a ridurre l'incidenza delle malattie non trasmissibili (*Non Communicable Diseases - NCDs*), in particolare il cancro cervicale, con quelli sulle malattie trasmissibili, in particolare l'HIV e AIDS.

L'obiettivo specifico consiste nella prevenzione delle malattie non trasmissibili e nella promozione della salute, soprattutto nel settore di intervento del cancro cervicale, in aree selezionate della SNNPR, attraverso interventi che si rafforzano reciprocamente, focalizzati su: 1) prevenzione attraverso il servizio di screening, 2) promozione della salute ed educazione della comunità, con particolare attenzione rivolta alle giovani e alle donne sieropositive e 3) capacity building del personale sanitario nelle tecniche di screening e di trattamento, quali crioterapia e LEEP.

I risultati attesi e le attività principali riguardano:

Risultato atteso 1 - Aumentata consapevolezza, conoscenza ed educazione presso i gruppi target sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili, in particolare del cancro cervicale

Si ipotizzano tra le attività da implementare per il RA1 le seguenti come indicative: diffusione di materiali di Informazione, Educazione e Comunicazione (IEC), Comunicazione di Cambiamento del Comportamento (*Behaviour Change Communication - BCC*), uso di mezzi e modalità di comunicazione differenti e innovativi ai gruppi target.

¹⁰ UNAIDS 2016, HPV, HIV and cervical cancer Leveraging synergies to save women's lives.

Risultato atteso 2 - Aumentato uso dei servizi sanitari dedicati alle donne e alle giovani per la prevenzione e trattamento delle malattie non trasmissibili, in particolare del cancro cervicale

Si ipotizzano tra le attività del RA 2 le seguenti come indicative: sviluppo e empowerment di gruppi comunitari per generare la domanda del servizio, formazione di gruppi di sostegno fra pari per promuovere la domanda, corsi di formazione per il personale sanitario, acquisto di dispositivi medicali per prevenzione e cura.

I soggetti sono liberi di formulare altre attività attinenti e coerenti con il quadro progettuale presentato.

5.6. Tematiche trasversali

- L'attenzione alle tematiche di genere: l'uguaglianza di genere e la prevenzione della violenza di genere sono tematiche trasversali che dovranno essere inserite nella pianificazione delle attività, considerando le donne come gruppo vulnerabile oltre che beneficiarie dirette, nonché che il loro empowerment consiste anche nel dare loro la possibilità di conoscere i comportamenti a rischio e di usufruire dei servizi sanitari preventivi e curativi. In particolare l'intervento nella sua totalità fornirà una risposta integrata ai fattori interconnessi fra loro che espongono donne e ragazze al rischio di HIV, di HPV e di cancro cervicale.

- Nutrizione: particolare attenzione verrà posta alla tematica della nutrizione in quanto le persone affette da malattie trasmissibili, in particolare HIV/AIDS, sono particolarmente debilitate fisicamente e a rischio di ulteriori infezioni.

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere **indicatori di performance**, di risultato e di impatto appropriati, misurabili e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato. I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba.

5.7. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

Per la realizzazione dell'Iniziativa oggetto del presente Avviso, la sede estera di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014. Le attività di coordinamento generale dell'Iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC di cui al paragrafo immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba.

Le attività affidate alla OSC/ATS italiana selezionata (**Euro 180.000**) e previste da questo Avviso sono suddivise in **tre ambiti** di intervento: 1) prevenzione attraverso il servizio di screening, 2) promozione della salute ed educazione della comunità, con particolare attenzione rivolta alle giovani e alle donne sieropositive e 3) capacity building del personale sanitario nelle tecniche di screening e di trattamento, quali crioterapia e LEEP.

L'Ente esecutore selezionato realizzerà le attività in coordinamento con AICS mentre il rapporto con UNAIDS sarà di confronto e condivisione ai fini di amplificare l'impatto dell'intervento.

Il partenariato costituisce elemento determinante per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati ad alto potenziale innovativo, che mettono a sistema non solo realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane ed europee nei **settori di intervento**. A tal fine, si incoraggiano proposte che abbiano come **ente esecutore** una OSC leader in termini di SANITÀ, e che costituiscano un partenariato in ATS con **uno o più enti co-esecutori** con comprovata esperienza pregressa nel settore EDUCAZIONE/GENDER/ FORMAZIONE.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati e deve essere in linea con la divisione di competenze di cui alla tabella riportata alla pagina precedente, siglate da un *Memorandum of Understanding* (MoU).

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere **indicatori di performance, di risultato e di impatto** appropriati, misurabili e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alla controparte locale e/o ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba e nel rispetto della normativa locale.

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività nei diversi settori, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto in collaborazione con le autorità locali a livello di zona, woreda e municipalità.

5.8. Coordinamento e integrazione con altri programmi

L'iniziativa si prefigge di intervenire in settori prioritari per la Cooperazione italiana. A tal proposito si menzionano altri programmi implementati in SNNPR e finanziati dall'AICS: i) il progetto WEESI che attua attività generatrici di reddito a beneficio di donne e attività nelle scuole a supporto di ragazze vittime o che si sono ribellate alle tradizioni e pratiche pericolose, ii) il progetto di "Rafforzamento delle infrastrutture a livello locale" in fase di avvio che consta in interventi per l'approvvigionamento idrico; iii) il progetto "Miglioramento del sistema delle registrazioni civili per il diritto dei minori all'identità" che mira alla realizzazione delle registrazioni col il sistema VERA; iv) il progetto "Supporto al settore WASH in aree urbane", implementato anche in SNNPR con estensione e riabilitazione di acquedotti; v) il programma "Promozione dei servizi di Base", implementato anche in SNNPR con il supporto al settore sanitario, educativo, WASH, agricolo e delle strade rurali.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d'interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.9. Durata

L'intervento avrà una durata di **12 mesi**.

6. **IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO**

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 180.000 (centottantamila/00) Euro.

7. **TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 10:00 (ora etiopica) del 11.12.2017** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto "SiglaOrganismoproponente_Iniziativa_Health_AddisAbeba_AID_10991" al seguente indirizzo:

addisabeba@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

segreteria.addisabeba@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Addis Abeba.

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva: o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario, oppure mandante, di una ATS. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di una ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'Elenco e in possesso di comprovate capacità tecniche ed operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva completa.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

8. **CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI**

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;

- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o

concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

- VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
 - i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione;
 - j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'Iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: educazione, formazione, gender, sanità. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dell'Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento). I requisiti di capacità

operativa sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni relative ai partner con i quali esiste un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto¹¹;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e nelle aree dove si svolgerà il progetto;
- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;

¹¹ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d’impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- La documentazione comprovante il gradimento e l’accettazione da parte delle autorità locali della proposta di progetto;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all’**Allegato A3**.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un’ATS) per uno stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

addisabeba@pec.aics.gov.it

dandone altresì comunicazione dell’avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all’Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall’AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'Iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato. Tuttavia, fermo restando che l'ammontare massimo del finanziamento AICS è di € 180.000, tali soggetti potranno apportare un co-finanziamento (reperito con fondi propri o di altri donatori) ai fini di incrementare ed integrare la dotazione finanziaria dell'Iniziativa.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina. Viene fissata una **soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto.

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'Iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione **probatoria**:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);

- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attestino la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (sanità, educazione, formazione, gender);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'Iniziativa (ovvero una). L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari a quello del contributo erogato a titolo di anticipo;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;

- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) previste dal piano finanziario vigente;
- c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;

- e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo¹²:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);

¹² Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'Iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato 10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o Inforeuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte *[valore]*% dell'Iniziativa *[Codice progetto]* finanziata da *[nome dell'ente]*";
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad

organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.